

cò nel Concilio di Costantinopoli l'anno 588. Nel 593 rimise poi al suo predecessore la Cattedra di Antiochia, e morì l'anno stesso per un attacco di gotta (Pagi).

ANASTASIO I.

per la seconda volta.

593. ANASTASIO, risalì alla sua Sede il 25 marzo 593, dopo 23 anni di esilio. La tenne ancora per altri 5 e morì l'anno 598 prima del mese di settembre in odore di santità (Pagi, le Quien).

LXI. ANASTASIO II detto il GIOVINE ed il MARTIRE.

598. ANASTASIO, fu il successore di Anastasio I. A lui e non al suo predecessore scrisse papa san Gregorio la lettera 48.^a in data di gennaio indizione II, ossia 599.^o di Gesù Cristo in risposta a quella che gli era stata da lui indiritta nell'invargli la sua professione di Fede. Il suo episcopato fu fortemente agitato dalle guerre dei Persiani contra i Romani. Gli Ebrei col favore di queste turbazioni attaccarono i Cristiani a forza aperta. Anastasio volendo difendere il suo gregge fu da que' forsennati messo a morte verso il mese di agosto dell'anno 610. La Sede di Antiochia rimase vacante per 19 anni dopo la sua morte. I Greci celebrano la sua festa il 21 dicembre.

LXII. ATANASIO o ANASTASIO III.

629. ATANASIO o ANASTASIO, viene escluso sì da Pagi che da le Quien, e dall'Assemani dal catalogo dei patriarchi di Antiochia. Ma il Boschio (*Hist. Chron. Patr. Anth.*) fa vedere ch'egli dev'esservi compreso e lo prova colle ragioni seguenti. È certo che Atanasio era patriarcha o Cattolico dei Jacobiti di Siria sino dall'anno 604, e forse sin dall'anno 597. Dopo la vittoria riportata dall'imperatore Eraclio l'anno 629 sopra i Persiani, vittoria